

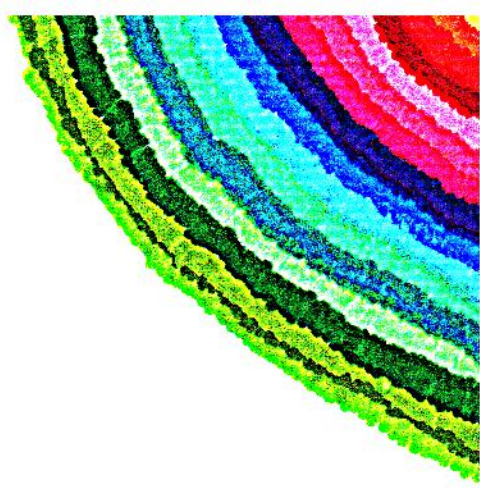


1 Fantastici 23^a

2^aC
the best

- Christian
- Hariam
- Feona
- Simone
- Coarissa
- Leiria
- Feisa C.
- Alessia d.
- Anna
- Andrea
- Feisa m.
- Paucce
- Daria
- Matteo
- Wyness
- Davide
- Sara
- Edwards
- Serena
- Sofia
- Gabriel

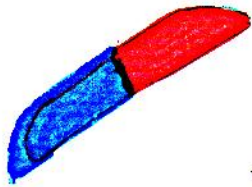
INDICE:



- Introduzione copertina
- Quattro passi in città
- Gita a Milano: I tre moschettieri teatro Carcano, visita museo storia naturale
- Racconto giallo: l'assassino del bosco
- fumetto sul cyberbullismo
- relazione corpo nazionale dei vigili del fuoco
- The English Firefighters
- Il diario di Anna Frank
- Conclusione anno scolastico 2016/2017
- "Obiettivo libri": Visita alla fabbrica di Villadossola

Il primo giorno di Scuola

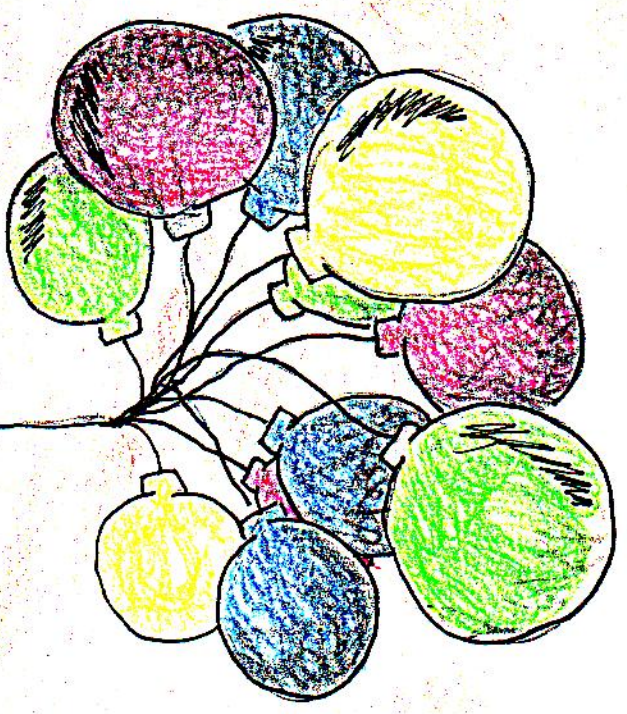
Il primo giorno di scuola noi ragazzi eravamo molto emozionati, all'idea di rivedere tutti i nostri amici. Ci siamo scambiati i saluti e i buoni propositi per iniziare bene un nuovo anno scolastico!



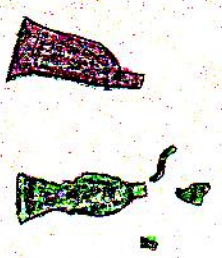
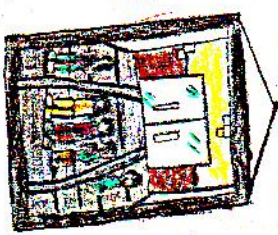
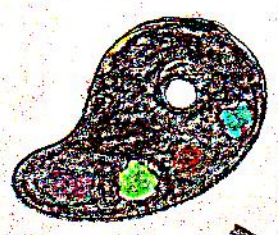
Creato da:
Simone Beltrami
Gallo Andrea

Noi abbiamo partecipato
a progetto quattro passi

IN



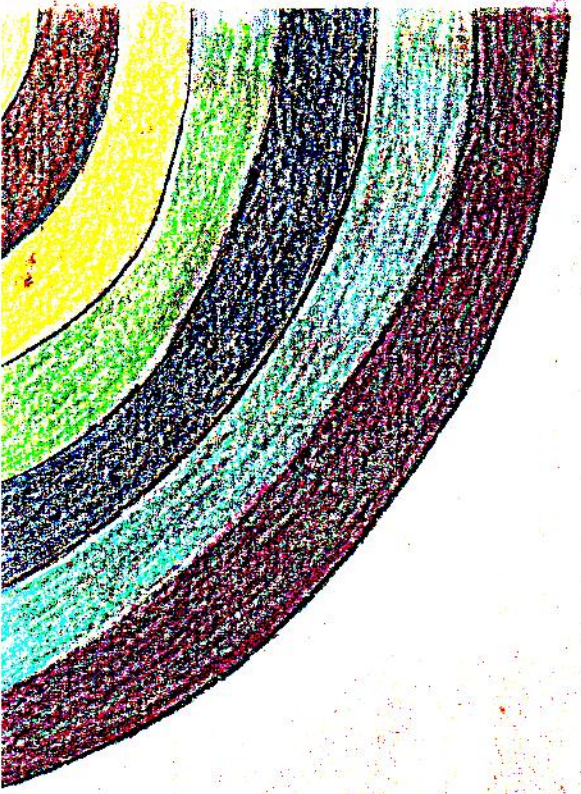
CITTA'



30/05/2014

la 2ª C

insieme ad una quarta
della Scuola superiore FinNaudì



Il 30 maggio, con alcune amiche della IV della scuola superiore Einaudi, abbiamo fatto un giro turistico per la nostra Domodossola.

Grazie a questo tour abbiamo scoperto alcuni tesori della nostra città che non sapevamo esistessero.

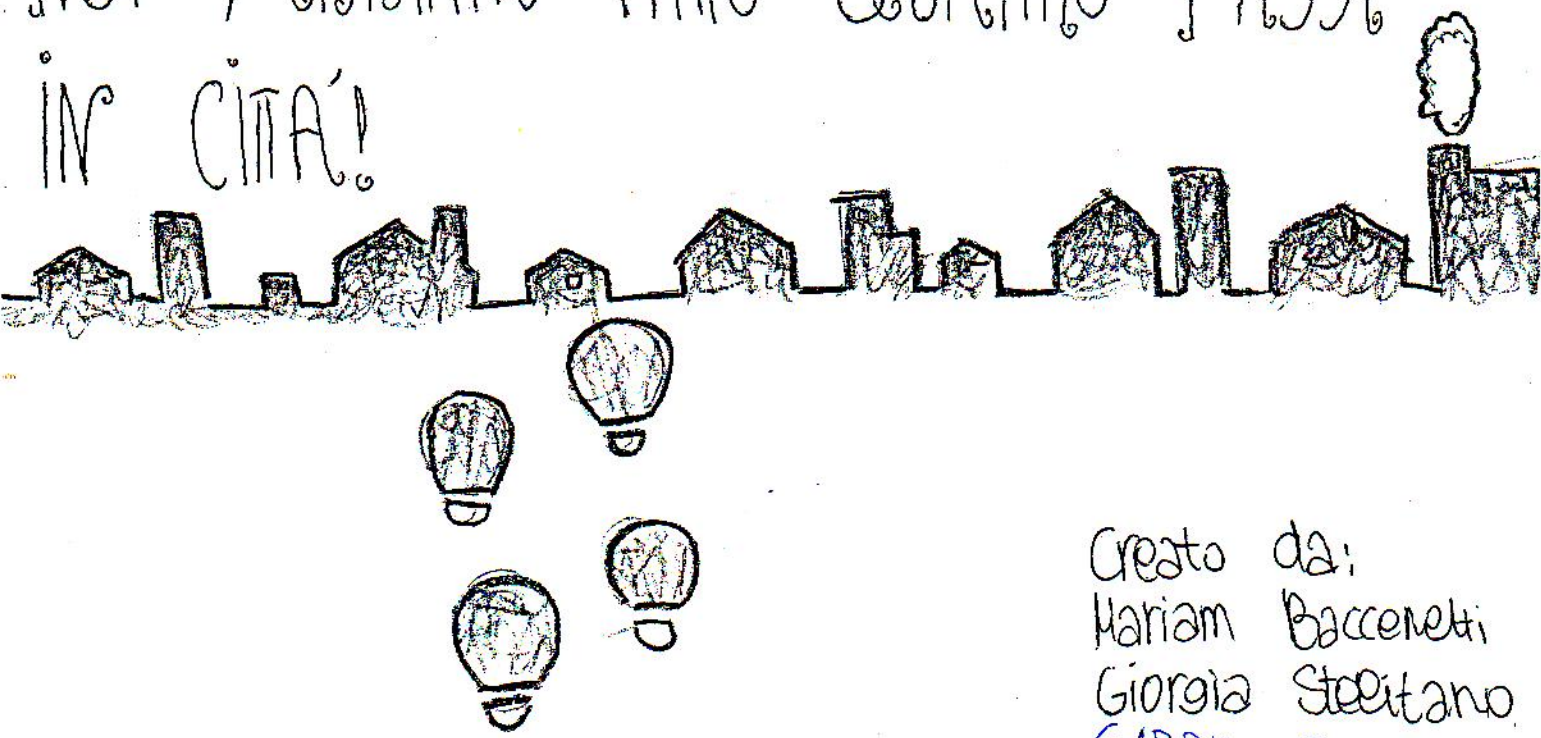
Siamo partiti dalla nostra scuola e ci siamo diretti alla piazzetta della farmacia Bogani, dove c'è un monumento di tributo a Geo Chavez con un cippo commemorativo. Ci siamo recati in stazione, qui attestavano della stazione, l'onore di essere stata inaugurata in presenza di Vittorio Emanuele II, Re d'Italia.

La tappa successiva è stata piazza Chavez, la piazza di origine peruviana che ha coinvolto le alpi svizzere per primo.

Abbiamo percorso via Montegrappa, quartiere La Motta, piazza Fontana, la Collegiata, piazza Mercato e dopodiché siamo ritornati a scuola.

Come ricordo di questa bellissima esperienza ci hanno lasciato dei paeloncini che avevano una sorpresa; dei cartoncini con scritto ognuno una parola e alla fine componevano la frase:

NOI ABBIAMO FATTO QUATTRO PASSI
IN CITTÀ!



Creata da:
Mariam Bacconetti
Giorgia Steitano
GABRIELI SIMALI

Gita a Milano 2017

Il 7 aprile la nostra classe insieme a tutte le altre seconde medie degli istituti Giovanni XXIII e Ungaretti di Domodossola, accompagnate dai rispettivi professori, ha intrapreso una gita scolastica a Milano. Il programma di uscita comprendeva la visione dello spettacolo "I Tre Moschettieri" in mattinata e la visita guidata al Museo delle Scienze Naturali nel pomeriggio.

Alla mattina presto ci siamo ritrovati tutti nel piazzale dell'ospedale S. Biagio e ci siamo distribuiti nei vari pullman. Durante il viaggio alcuni erano abbastanza assennati per cui hanno dormito o ascoltato musica, mentre altri sparavano musica a tutto volume contro le disperate lamentele dei vicini di posto!

Quando siamo giunti nel parcheggio milanese eravamo meravigliati dai tutti quegli altissimi palazzi, parchi immensi con fontane decoratissime e giardini pieni di fiori profumati, e una volta radunate tutte le classi in una grande piazza "verde" il professor Meazza ci ha scattato una foto ricordo.


La nostra classe si è subito diretta al Teatro Carcano mentre le altre seconde ci hanno raggiunto successivamente. Lo spettacolo, intitolato "I Tre Moschettieri", è stato veramente emozionante e ricco di colpi di scena, e l'atmosfera teatrale era piacevolmente suggestiva.

Concluso il teatro ci siamo diretti al Museo delle Scienze Naturali dove, nell'enorme parco sul retro, abbiamo gustato il nostro pranzo. Verso le due del pomeriggio ci siamo recati all'interno del museo e lì ci hanno diviso in diversi gruppi, ognuno accompagnato da una guida, che ci ha mostrato diversi animali imbalsamati, di ogni tipo e di ogni genere, collocandoli nei diversi ambienti terrestri e marini.

Verso le quattro abbiamo preso il pullman per ritornare a casa, che purtroppo, a causa di un imprevisto, si è dovuto fermare, e siamo stati costretti a fermarci in un piazzale in autostrada fino all'arrivo dell'altro pullman, che ci ha condotti a casa stanchi ma felici.

Questa gita è stata veramente Interessante, meravigliosa e istruttiva.

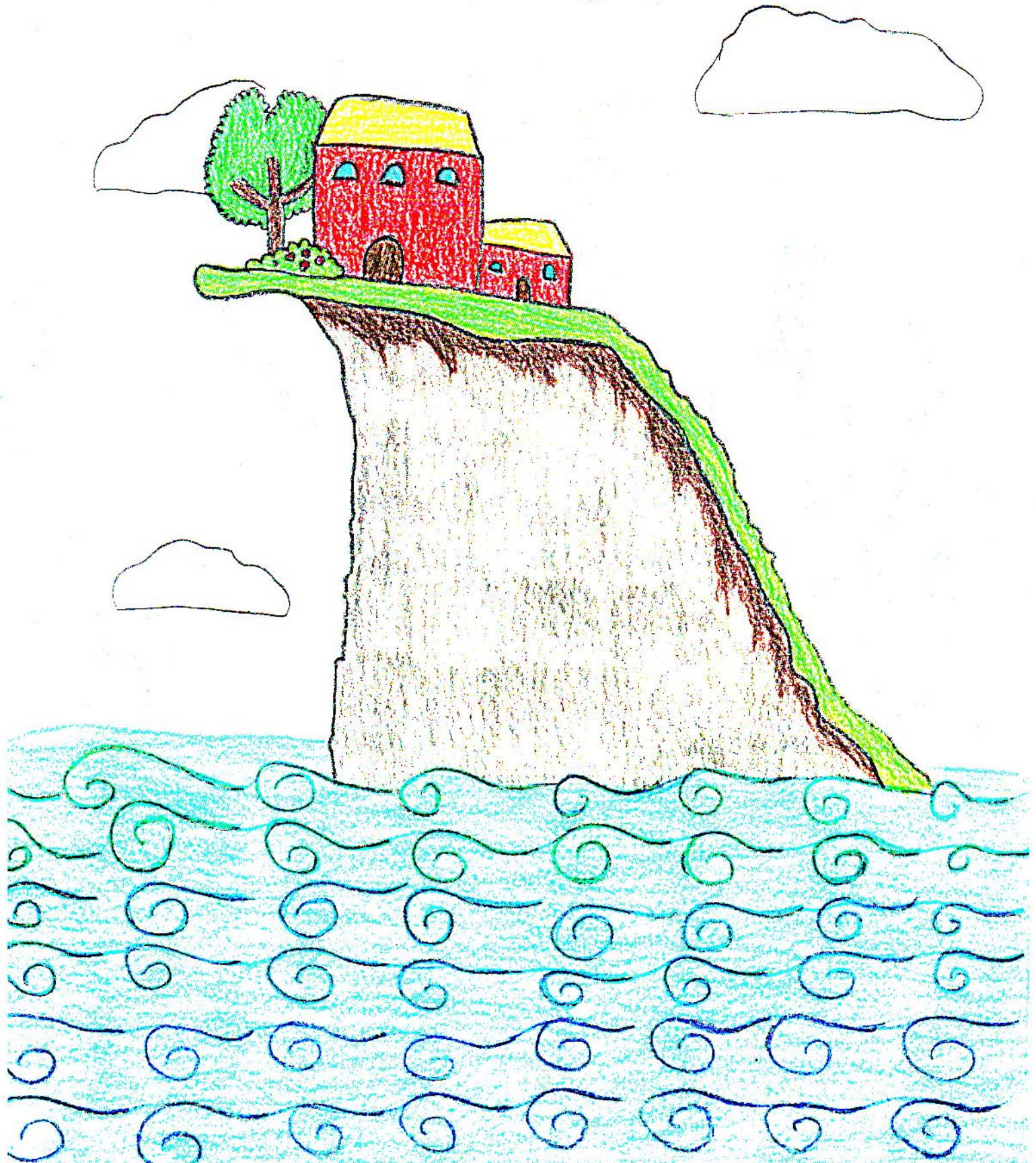


 07.04.2017



Autori:
Dolicea, Gabriele, Pawel.

"L'Assassino
del
bosco!"



In una piccola città di nome Island viveva una ricca signora di nome Jenny che abitava in una villa su un promontorio vicino al mare.

In questa villa lavorava una cuoca, che ogni giorno veniva a preparare da mangiare per la nonna.

La nonna aveva un altro nipote di nome John che faceva il guardiaboschi.

Per questioni economiche John dopo numerose discussioni con la nonna aveva troncato qualsiasi rapporto e da molto tempo non si recava più alla villa.

In città c'era una scolaresca che aveva in progetto una gita allo zoo e nel bosco guidata dal guardiaboschi.

Gli alunni erano impazienti di fare questa uscita nel bosco perchè per la prima volta avrebbero avuto l'occasione di ammirare animali che non potevano vedere in città.

Mentre vagava per il bosco Jenny incontrò il guardiaboschi e gli alunni con la maestra che

facevano una passeggiata.

Il nipote non sembrò molto contento di quell'incontro casuale e dopo aver accompagnato gli alunni allo zoo, per rilassarsi si incamminò su una collinetta vicina da dove vide Jenny che rientrava a casa.

Il guardiaboschi fece accompagnare la scolaresca alla fermata dell'autobus.

Quando i bambini stavano per salire udirono un grido di aiuto e allora si precipitarono verso la villa dove videro Jenny immobile a terra con un coltello piantato nel petto.

Il guardiaboschi chiese: chi è lei?

Lo sconosciuto rispose: mi chiamo Daniel, sono il vicino di casa della signora Jenny.

In breve tempo soppraggiunse la polizia, che dopo una rapida ispezione trovò vicino al corpo della vittima attrezzi da giardino e una spilla con disegnata una foglia.

I primi sospetti furono quindi per il giardiniere della villa, ma l'attrezzo vicino al corpo non

aveva tracce di sangue e il coltello poteva essere stato utilizzato da chiunque.

Un agente trovò la spilla che era vicino al cadavere.

La spilla assomigliava molto a quella che portava abitualmente il guardiaboschi, che interrogato disse di averla persa.

Non avendo elementi sufficienti per trattenerlo la polizia rilasciò il guardiaboschi, che appena uscito dalla centrale di polizia decise di recarsi alla villa.

In cuor suo era felice di essersi sbarazzato della nonna.

Entrò nella villa e si sedette sul divano davanti al camino, poi stanco si addormentò.

Nel cuore della notte si svegliò e decise di andare in cucina per cercare qualcosa da mangiare.

Aprì il cassetto per prendere un coltello e con grande sorpresa vide che dalla collezione di coltelli della nonna ne mancava uno.

E tutto gli faceva credere che il coltello nel petto della nonna era proprio quello che mancava dal cassetto.

Il mattino dopo la polizia si presentò alla villa con uno specialista della scientifica per ricavare le impronte digitali e confrontarle con quelle del coltello.

Prese le impronte del guardiaboschi, del giardiniere e della cuoca.

Il giorno seguente i risultati dell'indagine furono chiari.

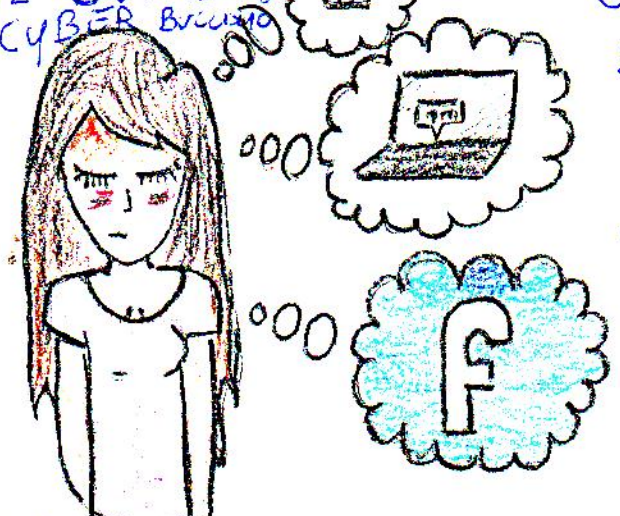
Il colpevole dell'omicidio era la cuoca, che era stanca di lavorare per la nonna senza essere ricompensata .

Dopo aver ucciso la nonna, venne sparso per terra un attrezzo da giardino e la spilla del guardiaboschi.

John ereditò la villa, dove andò ad abitare e che da quel giorno chiamò villa Jenny.

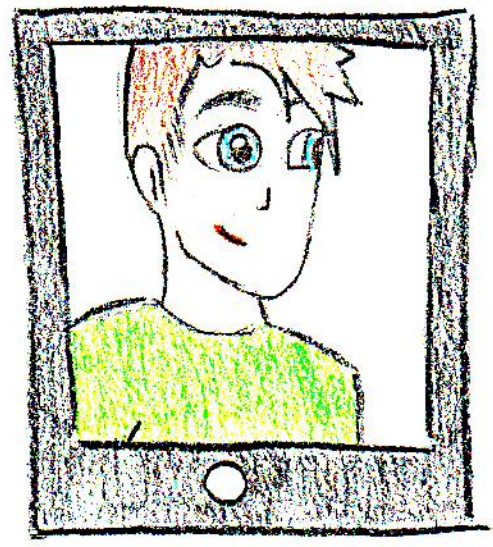
Conti Elisa; Beltrami Simone; Nocco Matteo;
Filomeno Renzo

IL BULLISMO
CYBER BULLISMO

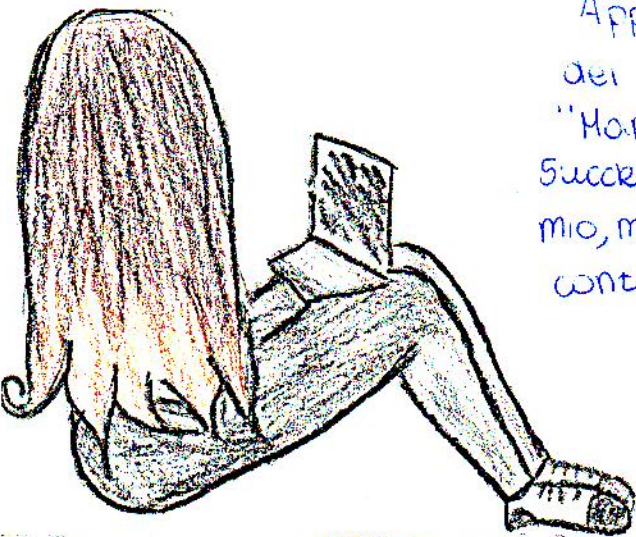


Ciao mi chiamo Chantal, sono una ragazza di 16 anni e sono vittima di bullismo da quasi 2 anni, quando mi hanno dato facebook. Un giorno, mia madre entrò in camera e mi disse la grande notizia, ero così contenta di connettermi a un social per conoscere persone di tutto il mondo attraverso la chat, che non valutai la situazione.

Appena connessa conobbi un ragazzo, era bellissimo e soprattutto, gli piacevano le stesse cose che piacevano a me, era il ragazzo perfetto. Un mese dopo però non fu più così, arrivai a scuola e notai che appena guardavo qualcuno, questo si girava e sussurrava qualcosa all'amico e all'unisono ridevano.



Appena arrivai a casa guardai sul PC e c'erano dei messaggi che non avevo mai mandato. Dicevano: "Mandomi una foto del tuo corpo, voglio vederlo?" Successivamente c'era una foto, un seno, non era il mio, ma quello che l'ha mandata voleva far credere il contrario.



- Sono ormai due anni che gira questa storia, ma non si è mai scoperto il contrario. Spero solo che un giorno io possa dimenticare tutto.

ORA SONO IN UN CENTRO PROPRIO PER QUESTO, PER COMBATTERE IL BULLISMO DA CUI MOLTI RAGAZZI SONO VITTIMA!



Il corpo nazionale dei vigili del fuoco

Venerdì 14 con le altre seconde dell' istituto ci siamo recati alla scuola Giovanni XXIII, dove un caposquadra dei vigili del fuoco ci aspettava per parlarci del suo lavoro e di quello che svolgono quando non ci sono emergenze.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (in acronimo CNVVF ed abbreviato VV.F.) è un corpo ad ordinamento civile, dipendente dal Ministero dell'Interno della Repubblica italiana, con funzioni di polizia.

Dipende dal Dipartimento dei Vigili Del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del predetto Ministero, per mezzo del quale vengono espletati i compiti istituzionali previsti dalla legge. Fa anche parte del Servizio nazionale di protezione civile.

Organizzazione

L'organizzazione degli uffici centrali e dirigenziali è stata operata con il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398; al vertice del Corpo vi è il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, presso il Ministero dell'Interno. A capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco vi è invece un prefetto, nominato dal Ministro dell'interno, che non appartiene ai ruoli del Corpo (ma alla carriera prefettizia) mentre il capo del Corpo è un dirigente generale interno allo stesso.

L'organizzazione livello territoriale è invece disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314 che ha articolato il Corpo in:

- Direzioni (regionali ed interregionali)
- Comandi provinciali (presenti in ogni capoluogo di provincia)
- Distaccamenti territoriali

Il Corpo è presente in tutte le regioni italiane in oltre cento comandi provinciali con alle dipendenze un numero variabile di distaccamenti, situati prevalentemente nei comuni più estesi e popolati della provincia, nonché in comuni distanti dal capoluogo di

provincia. I comandi provinciali ed i distaccamenti sono organizzati secondo una serie di livelli che determinano il numero di personale ivi assegnato nonché la dotazione di attrezzature.

I distaccamenti sono permanenti o volontari a seconda del personale in servizio presso la relativa struttura; quelli permanenti sono classificati in 4 livelli:[11]

Distaccamento SD1, dotato di 28 unità di personale;

Distaccamento SD2, dotato di 36 unità di personale (distaccamenti classificati come D2b hanno maggiore personale, circa 48 unità);

Distaccamento SD3, dotato di 52 unità di personale;

Distaccamento SD4, dotato di 80 unità di personale.

Reclutamento

I requisiti sono limiti di età, previsti dal decreto del Ministero dell'interno dell'8 ottobre 2012, n. 197: in particolare 30 anni per i vigili operativi semplici e 37 anni per i vigili del fuoco volontari. Ulteriori prescrizioni psico-fisiche sono previste dal decreto del Ministero dell'interno 3 maggio 1993, n. 228 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 aprile 1993, n. 233. Le norme sul reclutamento, avanzamento ed impiego del personale volontario invece sono regolate dal decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 2004, n. 76.

Formazione

Il personale specialista viene formato in apposite scuole come ad esempio il Centro formazione volo di Roma Ciampino e il Centro nazionale addestramento sommozzatori di Roma Capannelle. Il personale preposto a particolari attività antincendio personale effettua un addestramento specifico di 6 mesi alla Scuola centrale antincendi di Roma Capannelle (SCA) e alla Scuola di formazione operativa (SFO) di Montelibretti. Ogni comando provinciale organizza inoltre corsi di vario tipo come ad esempio quello per il rilascio delle patenti di guida ministeriali VF, quelli per apprendere le tecniche speleo-alpino-fluviali (SAF) o di primo soccorso sanitario (TPSS) e di ricerca di persone

disperse sotto le macerie (USAR) ; topografia applicata al soccorso (TAS) . Tutta l'attività è coordinata sia dalla Direzione centrale per la formazione che dalle direzioni regionali.

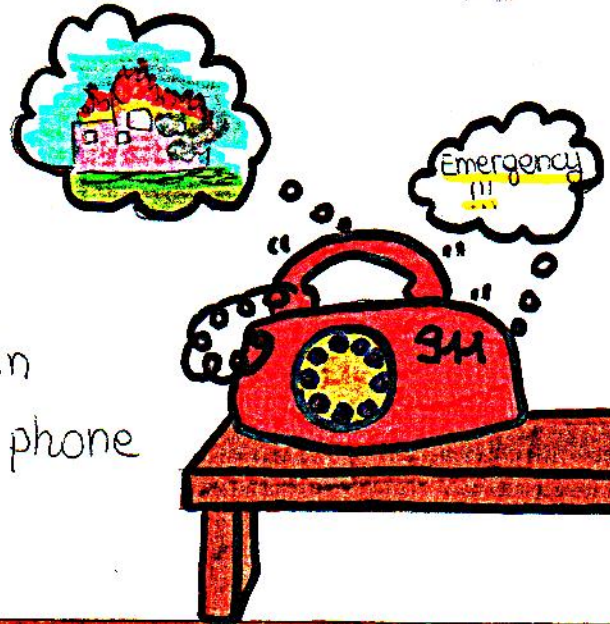


911 EMERGENCY SERVICES

IN THE U.S.A.

The principal emergency services in the USA are the police force, the fire service and the ambulance service.

The emergency service number in all the USA is 911. Emergency phone calls are free.



The job of firefighters:

Every day at the fire station they practise different fire fighting skills.

When there is an emergency an alarm bell rings. They all get into the fire engine and go to the emergency.

They work in teams of seven: a driver, a team leader and five firefighters.

They wear red trousers and red and yellow jacket. In the head they wear a black helmet.



Autori: Dalila, Elisa M, Andrea.

OBIETTIVO LIBRI!

LA FABBRICA DI CARTA

VILLADOSSOLA 20° EDIZIONE

Giovedì 27 aprile la mia classe e la 2^a H è andata a visitare il Salone del Libro, arrivato ormai alla 20[°] edizione, al teatro "La Fabbrica" di Villadossola.

Siamo partiti alle 9 e appena arrivati, la scrittrice Maria Giuliana Saletta ci ha presentato il suo nuovo libro, "Top Secret"; questo racconta di una ragazza: Giulia, che vive in un piccolo paesino di montagna, che coltiva un grande sogno: vuole diventare una calciatrice, ma il suo desiderio viene contrastato dai genitori.

Questo libro affronta argomenti importanti, quali l'omosessualità, li stereotipi di genere, l'amore e l'amicizia dentro la famiglia, la scuola e la società.

Oltre a questo ci ha accennato qualcosa in merito al "Diario di Anne Frank" facendoci fare un giro virtuale nella casa della ragazza.

Anne Frank era una ragazza tedesca-ebrea, nata ai tempi di Hitler costretta a nascondersi con la sua famiglia e altri conoscenti per sfuggire alle persecuzioni naziste.

La casa era al terzo piano di un palazzo, ad Amsterdam, in Olanda; si accedeva al locale abitato attraverso una porta nascosta dietro ad un armadio.

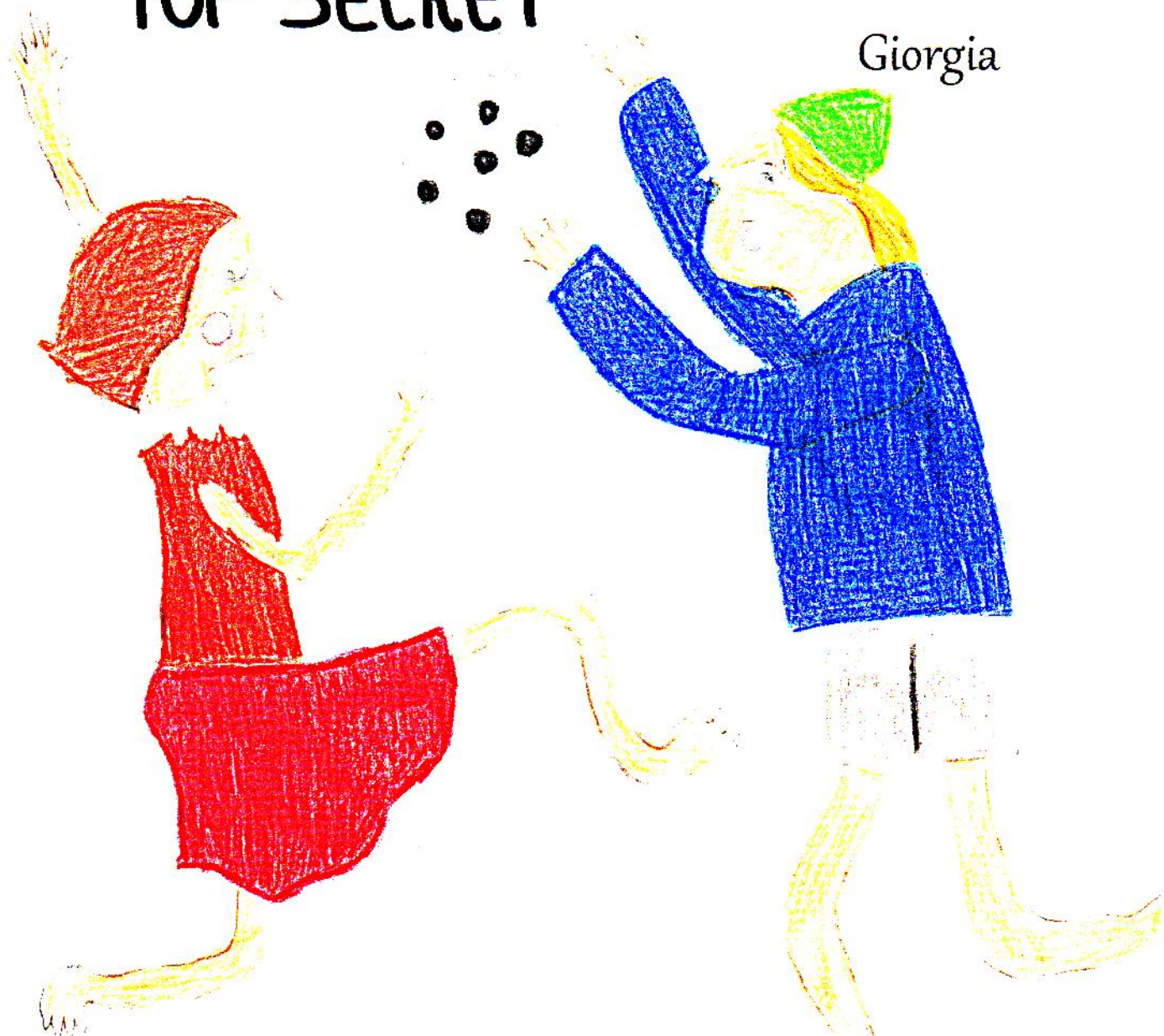
Insieme ai Frank viveva la famiglia Van Pels e loro figlio, Peter.

Anne all' inizio non lo sopportava, ma alla fine scopre di esserne innamorata.

È stato molto bello poter partecipare a questo evento, soprattutto perché per molti di noi era la prima volta.

TOP SECRET

Giorgia

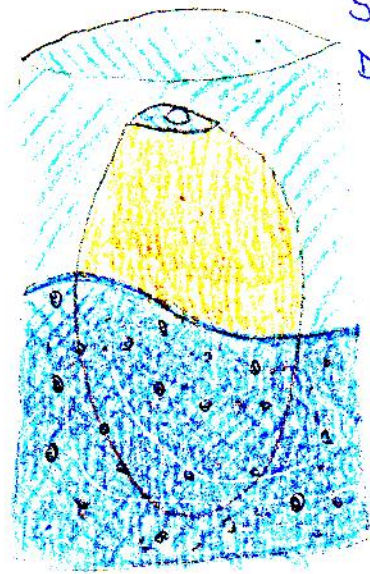
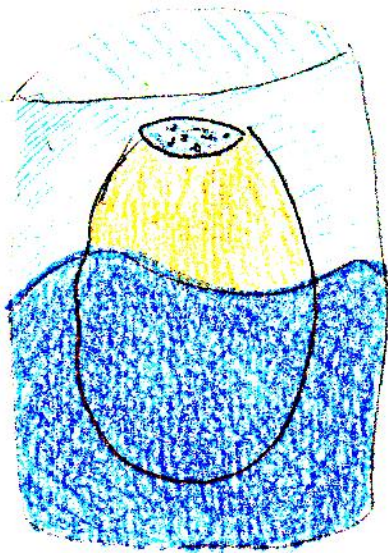


SCIENZE: ESPERIMENTO OSMOSI

QUEST'ANNO COME ARGOMENTO DI SCIENZE CI È PIACIUTO MOLTO L'OSMOSI. CON LA PROFESSORESSA SANTI ABBIAMO INTRAPRESO UN'ATTIVITÀ DI LABORATORIO.

COME PRIMA COSA ABBIAMO PELATO DUE PATATE E CREATO DUE CAVITÀ IN CIMA. IN UNA CI ABBIAMO MESSO ACQUA E SALE E NELL'ALTRA ACQUA DISTILLATA. ABBIAMO IMMERSO LA PRIMA PATATA NELL'ACQUA DISTILLATA, MENTRE NELLA SECONDA DELL'ACQUA E SALE. LA PATATA, ALL'INTERNO DELLA CIOTOLA CON ACQUA DISTILLATA, CHE AVEVA SALE SULL'INTERNO DELLA CAVITÀ, SI È OSSIDATA PIÙ DI QUELLA IMMERSA IN ACQUA E SALE.

ABBIAMO NOTATO CHE NELLA PRIMA PATATA IL LIVELLO DELL'ACQUA SI È ABBASSATO, INVECE NELL'ALTRA PATATA IL LIVELLO DELL'ACQUA SI È ALZATO. CON QUESTO ESPERIMENTO ABBIAMO CAPITO CHE LA MEMBRANA DELLA PRIMA PATATA HA LASCIATO ENTRARE L'ACQUA PER DILUIRE LA SOLUZIONE DI ACQUA E SALE NELLA CAVITÀ, QUINDI IL VOLUME SI È ABBASSATO, MENTRE NELLA SECONDA PATATA LA MEMBRANA HA LASCIATO USCIRE L'ACQUA PER DILUIRE LA SOLUZIONE IN CUI ERA IMMERSA ESSA.



Scritto da:
Davide, Gabriele, Alessio,
Pawel

CONCLUSIONE

Anche quest'anno siamo giunti alla fine.

Noi studenti ci siamo impegnati molto, dando il meglio di noi. Dobbiamo anche ringraziare i nostri prof. che sono stati attenti e professionali.

Ci sono stati momenti divertenti, altri decisamente da dimenticare. Si sono creati legami di amicizia sincera e abbiamo imparato a conoscerci e rispettarci. Nonostante le minacce di non partecipare alle gite ne abbiamo fatte tante meravigliose e costruttive come ad esempio: "quattro passi in città".

È stato un anno estremamente intenso, abbiamo imparato moltissime cose nuove, che sicuramente hanno contribuito ad ampliare le nostre conoscenze. Alla fine abbiamo capito che non sono i voti in se, ma la

soddisfazione dell'esserseli guadagnati con impegno, e quando gli sforzi

sono ripagati è molto gratificante.

